

SCUOLA PRIMARIA

"CARLO COLLODI"

CLASSE



ANNO SCOLASTICO

2014/15

La Classe 5°B:

Bellerose Marika
Bolognini Lucrezia
Carraresi Chiara
Carreon Alessandra Badillo
Gjuraj Marisol
Gori Sofia
Guidi Clarissa
Izzo Giulia
Kumina Florenco Arben
Leka Nrek
Li Volsi Valentina
Maggio Melissa



Mazzacurati Rebecca
Milani Mattia
Nevraj Andrea
Pilia Francescopio
Prenga Gjergje Ilir
Salas Castillo Lerandy
Scuffi Alessia
Tanasa Lorenzo
Tropea Gaia
Valenti Jacopo

Indice

La nostra classe.....	pag.1
Indice.....	pag.3
Pistoia... storia e dintorni.....	pag.5
L'Archivio di Stato.....	pag.29
Coltivazioni di ieri e di oggi.....	pag.37
Il laboratorio di ceramica.....	pag.45
Le nostre conclusioni.....	pag.53

Pistoia... Storia e dintorni



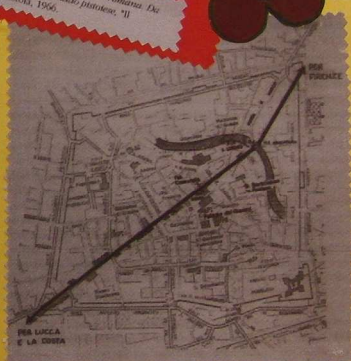
Un po' di storia...

Breve storia di Pistoia ...

Dalle origini alla costruzione
Della terza cerchia muraria



Incursione del territorio pistoiese in epoca romana. Da
M.P. Puccinelli, *La riabilitazione del territorio pistoiese*, II
Biblioteca pistoiese, Pistoia, 1966.



Il possibile tracciato della Via Cassia attraverso
l'attuale tessuto urbano.
Il "Pom Bonifazi"
L'unico percorso della strada



Reconstruction of the Roman territory that corresponds to the
modern urban layout. Da M. Bonifazi, *Il centro di
Pistoia*, "Biblioteca pistoiese" n. 102.



A cura del Museo Civico - Settore Educativo in collaborazione con l'Archivio storico della città
e Giovanni Guazzoni, Università degli Studi di Pistoia, Dip. di Storia della Arte e della Spettacolo



Il Trionfo di San Giovanni
longobardo cattedrale di Pistoia



Prima cerchia
Seconda cerchia
Terza cerchia

...Passeggiando lungo le mura...

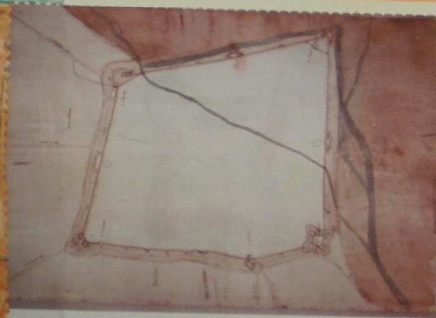


Fig. 10 - Piazza di Piazza, delle mura civiche e della fontana. BNCE, II, 1, c. 10.

Le mura di Pistoia

Il giorno, sono andata con tutta la classe nell'aula della biblioteca dove ci aspettava un esperto di storia dell'arte di nome Chiara.

Quella ci ha spiegato la storia delle mura della città di Pistoia e ci ha detto che la prima cerchia di mura (come si chiama) fu costruita nel VII secolo d.C. dai Longobardi, probabilmente sopra i resti Romani. La seconda cerchia di mura, anch'essa distrutta, fu costruita nel XII secolo d.C. dai Balduini, quando la città era già diventata comune. La terza, ancora in piedi, fu costruita nel XIV secolo d.C. per volere dei fiorentini che avevano il dominio sulla nostra città; poi, dopo essere stati cacciati, la terza cerchia di mura fu, per un po', abbandonata. Poi, nel 1500, fu ricostruita in stile Rinascimento, ancora in stile.

Barbara Macchia

9

... A proposito delle mura...

Le finestre della nostra classe si affacciano su via Zamenhof. Lungo questa strada corre il lato interno di un lungo tratto della terza cerchia delle mura di Pistoia, quella che va, con brevi interruzioni da Porta Lucchese a Porta Carratica proseguendo attraverso il giardino di Piazza D'Armi fino alla Fortezza Santa Barbara. La nostra scuola è costruita quindi, all'interno delle mura trecentesche.

Questo percorso rappresenta il tragitto che abbiamo fatto a piedi per visitare la Fortezza il 30 Gennaio 2015.

Per noi alunni della scuola Collodi le mura antiche della città fanno parte del panorama che vediamo ogni giorno dalle finestre della classe, quando, magari un po' stanchi della lezione, guardiamo oltre i vetri per rilassarci giusto un attimo...

Le mura attirano la nostra attenzione e con il loro carico di storia ci sembrano strane, in contrasto con la fila perenne di automobili e di persone che ci passano accanto, con i cantieri dei palazzi in costruzione che si vedono subito dietro.

Abbiamo imparato che sono un patrimonio importante per la nostra città e un po' ci stupisce che siano ancora lì dopo molti secoli, testimoni silenziose di fatti antichi e moderni, anche delle nostre grida e risate quando usciamo da scuola o facciamo ricreazione in giardino.

Insieme ci siamo stupiti che molte persone, e anche noi stessi, spesso ci abbiamo camminato vicino senza vederle, così come capita alle cose che abbiamo sempre sotto gli occhi.

Oggi abbiamo imparato a guardarle con una nuova attenzione...

...Siamo arrivati alla

Fortezza Santa Barbara...

La fortezza

Santa

Barbara

Breve storia
della Fortezza



11

Da Fortilizio di San Barnaba...

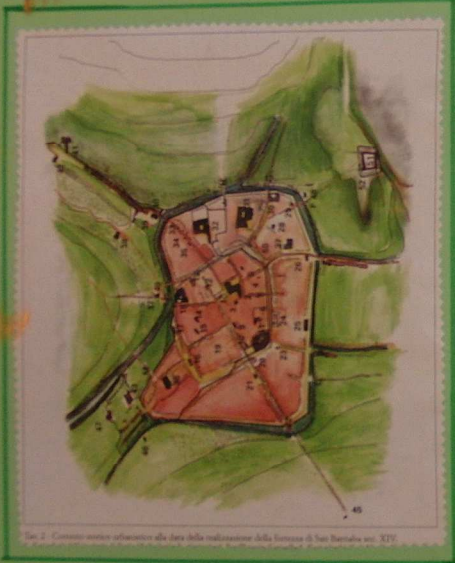
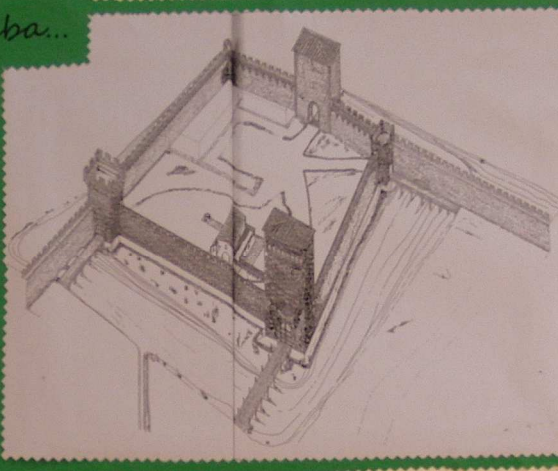


Fig. 2 - Cronaca storica illustrata alla data della realizzazione della fortezza di San Barnaba nel XVI.



Super fortilium dicti Barnaba
La comunità circa di Bidda, che aveva acquistato
durante il primo ventennio del secolo una certa
autonomia amministrativa, fu gravata dalle spese per
la costruzione della fortezza. I Biontini intendevano
imporre la presenza fisica di una forte armata capace
di soffocare qualsiasi altro tentativo di ribellione di
quella parte.
Sala Miel

12

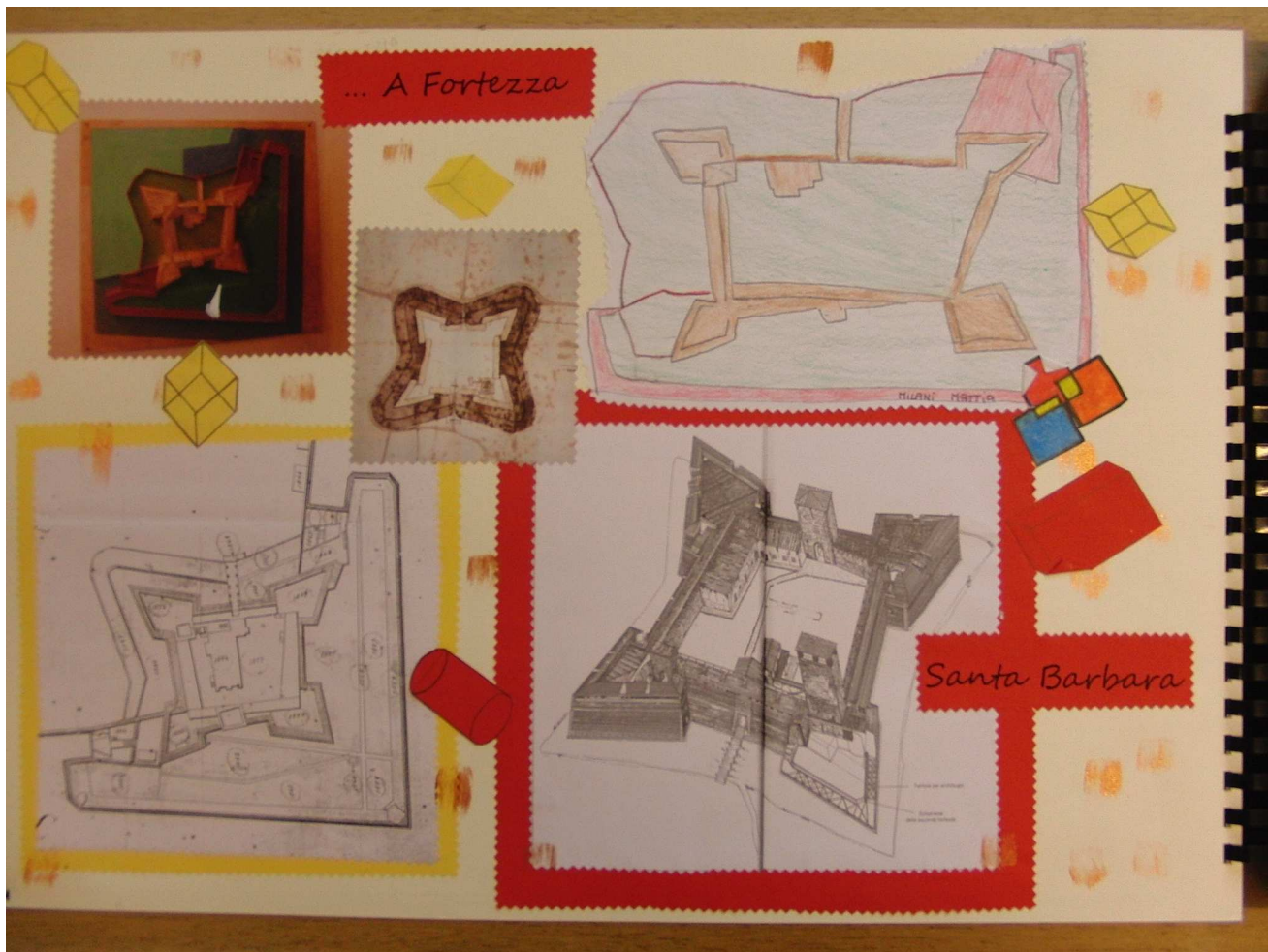
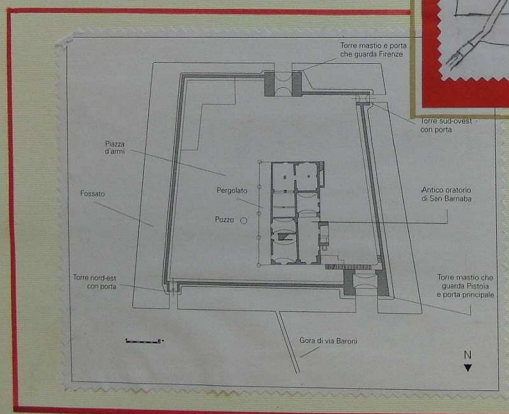
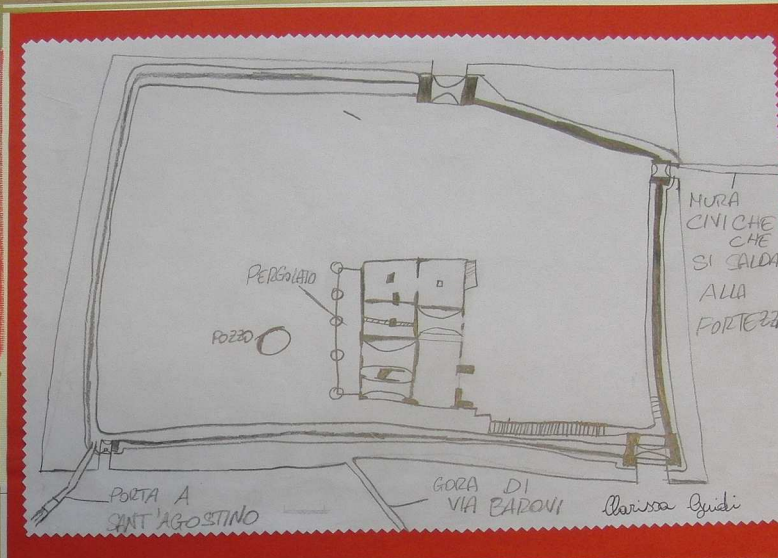
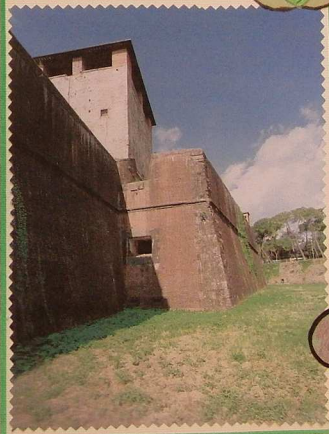
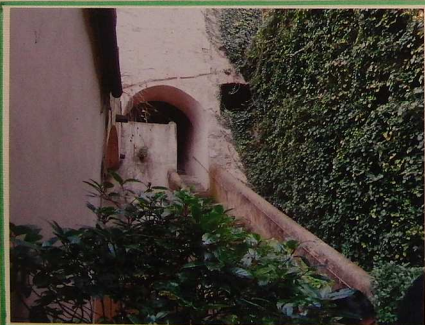




Fig. 34 - Vista della seconda fortezza: ingresso principale. Sulla destra, sul fianco rientrato, le aperture delle cannoniere.

La Fortezza Santa Barbara oggi...



...vista attraverso i nostri occhi...



... e raccontata...

Sa fortessa S. Barbara

La fortessa S. Barbara si trova vicino a piazza d'Armi sul perimetro della terza cerchia di mura.

Nel 1331 quando è stata costruita si chiamava S. Barnaba, mentre dal 1538, quando sono stati aggiunti i bastioni per ingrandirla e difenderla meglio, si chiama S. Barbara.

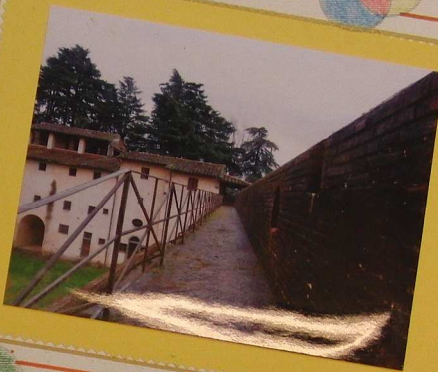
La fortessa dopo essere stata disarmata ha avuto vari usi: è servita come caserma militare, come prigione e ora è una specie di museo all'aperto. Intorno alla fortessa c'è un fossato dove prima si trovava molta acqua.

All'interno della fortessa c'è una serie di stanze ognuna con funzione diversa.

Sui bastioni che proteggono i suoi edifici c'è un camminamento che ti permette di girare intorno alla fortessa e vedere il panorama di Torino.

Questo passaggio un'ante porta nei sotterranei che però non siamo riusciti a vedere perché era chiuso da porte e il pavimento era rovinato.

Camminando sopra i bastioni siamo passati sotto a un loggiato. Oltre il loggiato si trovava una piccola stanzetta con una finestra alta con dentro un gabinetto di quelli antichi. Questa stanzetta era il unico bagno della fortessa.



Dopo aver finito il giro sopra il camminamento siamo andati ripassando dall'entrata, per tornare a scuola. Mentre si camminava siamo passati quasi sempre vicini alle mura che arrivavano fino davanti alla nostra scuola.

Sofia Gori

...dalle nostre parole!

17



Il cortile della Fortezza

all'interno della Fortezza Santa Barbara c'è un cortile, costituito da prato verde, con in mezzo un grande albero.

Intorno si vedono molti edifici antichi.

Al pian terreno ci sono le stalle e una piccola cappella.

Le sono anche delle sale, come passaggio per andare nei sotterranei.

Sopra le stalle c'è un camminamento, una specie di ponte, che serve per raggiungere la torre che guarda Torino e i bastioni.



18



Il cortile
è circondato
da quattro
pavimenti,
detti "cattelle",
dove prima
si passeggiava
e si riposava.

Barbara Guidi,
cl. 5^a

Sul cortile si affacciano
anche due gigantesche torri:
una rivolta verso l'esterno ed
una rivolta verso l'interno.



Ed ecco una sorpresa: una piccola
cappella che si affaccia sul cortile.
È un po' buia e non è arredata,
ma si vedono ancora parti degli
antichi affreschi. Suzanna Bologna



Che giornata!!
 Fredda e piovosa... ma
 me ne sono stupiti
 ugualmente a fare il
 giro sopra i bastioni e
 ad ammirare la
 fortezza nella sua
 grandiosa bellezza



Sofia Gori



Francesco Riva
Bella

Andiamo sui bastioni per
 fare il giro della fortezza

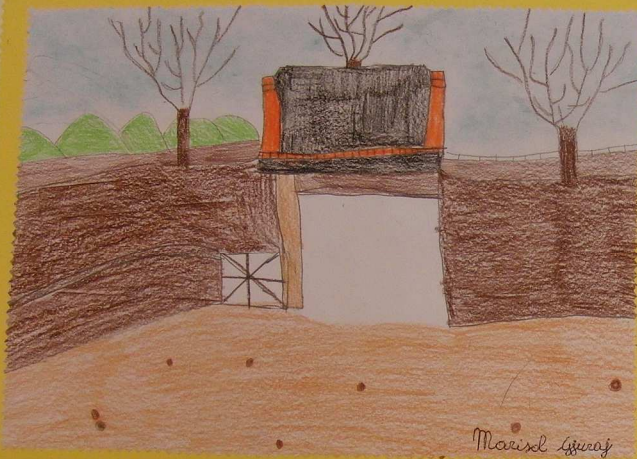
Francesco Riva



Giulia Riva



Passaggiando lungo i bastioni abbiamo ammirato il panorama di Rustoria
Alessandra



Da qui si vede anche il campanile
di Piazza del Duomo.
Gaia





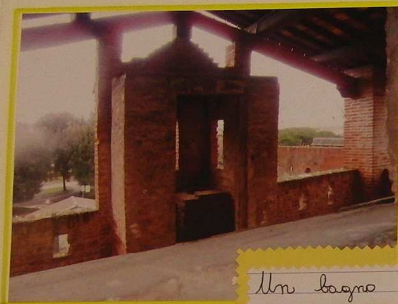
Una bella veduta dei Bastioni della Fortezza
Francesco



Lea Miel



Gala Tropea

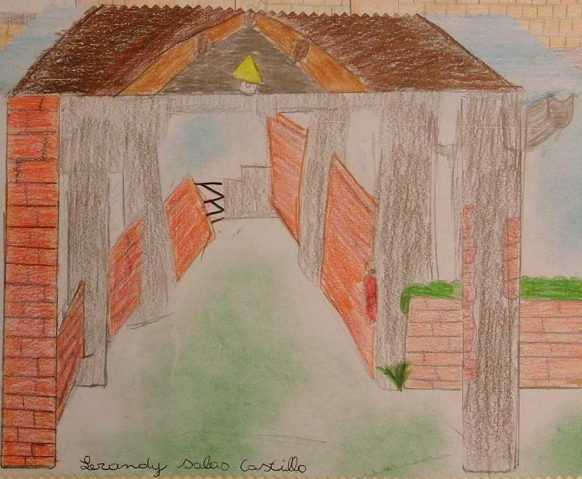


Un bagno di altri tempi
Lorena

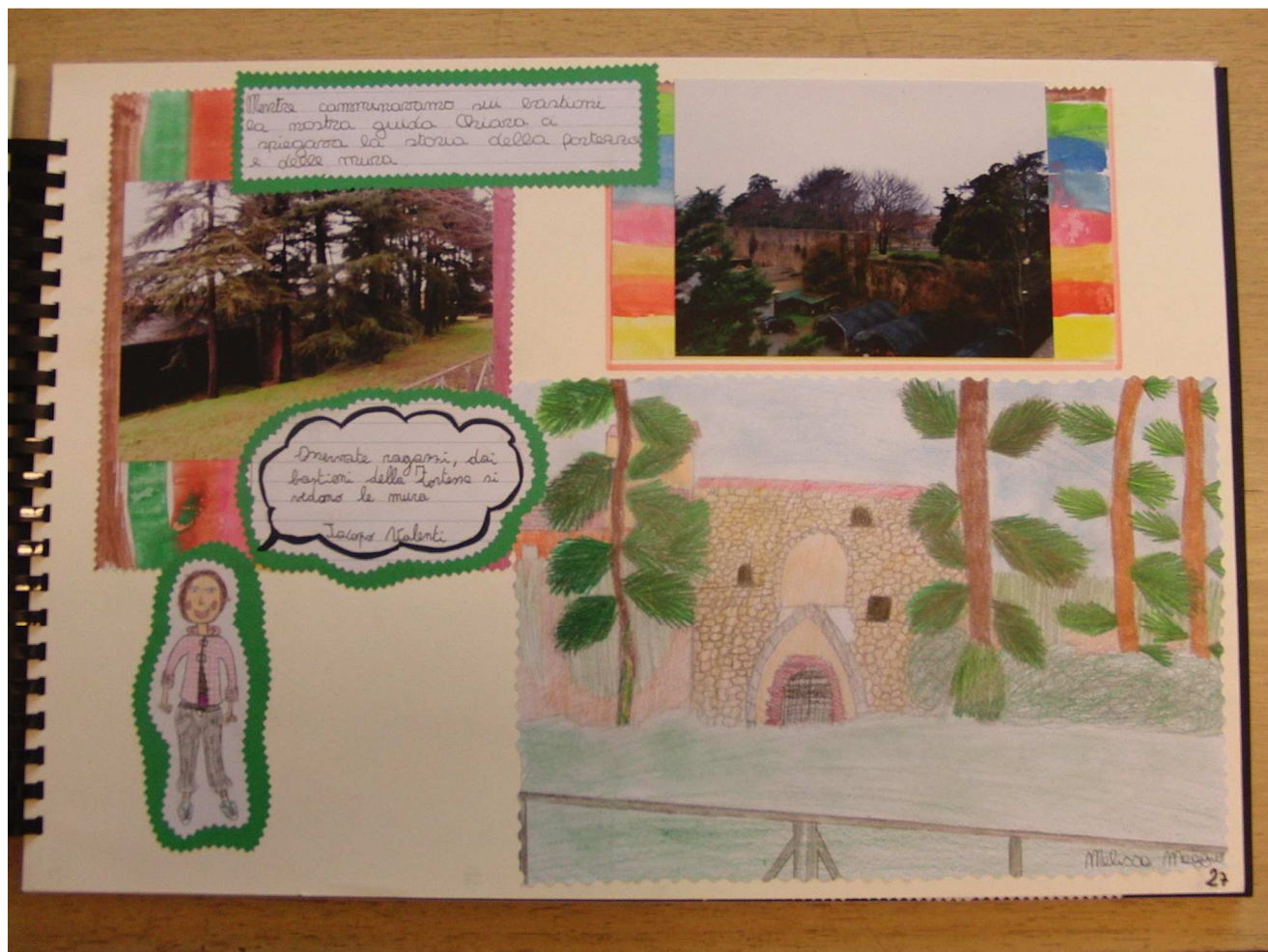
Alessandra Caracciolo



LORENZO TANAJA



Lorena Salvo Carillo



La visita all'Archivio di Stato di Pistoia

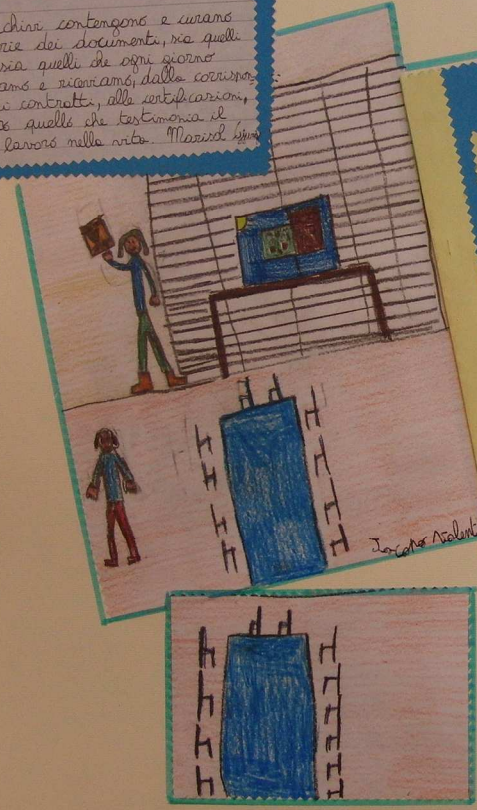
Il febbraio scorso andai all'Archivio di Stato che si trova in Piazza delle Scuole normali, detto Piazza del Duomo.
 Nell'Archivio sono conservati documenti su Pistoia come era nel passato: mappe, disegni e testi tutti raccolti in contiguità di volumi.
 Entrando nella stanza che ho visto tantissimi libri alcuni un po' rotti, ma bellissimi.
 Trovammo tutti molto curiosi di sapere cosa c'era lì dentro e non stavo più nella pelle.
 Una signora ci ha spiegato molte cose su come, perché e quando scrivevano nel passato. Ha guidato e ha fatto vedere alcuni libri molto antichi scritti a mano sulla carta (ora un po' ingiallita) con l'inchiostro.
 In particolare, c'era un libro che raccoglieva vari disegni, colorati con gli acquerelli, che raffiguravano monumenti e piazze di Pistoia.
 Come dell'immagine della carta i documenti venivano scritti sulle pergamene e all'Archivio di Stato se ne sono di molto antiche.
 Ci ha poi spiegato che le pergamene erano "carte vecchie" sono fatte attraverso una lavorazione molto lunga ed accurata, con la pelle delle pecore.
 All'inizio tagliavano la pelle della pecora, poi la facevano seccare al sole e dopo tanti giorni la lavoravano con della pietra per sfilare e mondare via le impurità.
 Successivamente a questo si ripuliva.
 La pergamena è stata la risposta più interessante perché non è una semplice carta ma dietro quel foglio ingiallito c'è una lunga lavorazione.

Alessio Ruffi



Cos'è un Archivio

Gli Archivi contengono e curano le memorie dei documenti, sia quelli antichi sia quelli che ogni giorno produciamo e riceviamo, dalla corrispondenza ai contratti, alla certificazione, e tutte quelle che testimoniano il nostro lavoro nella vita. Marcello





L'Archivio di Stato è una specie di biblioteca, ma dentro i volumi ci sono migliaia di documenti che parlano di cose avvenute a Pistoia nel passato.
Si trovano informazioni sulle costruzioni dei monumenti, sui papaveri di terra e palazzi, sulle da persone dell'epoca.

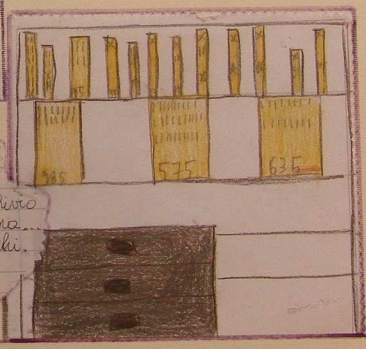
Jacopo Volenti

Al Archivio di Stato di Pistoia ci sono molti documenti importanti per ricostruire la storia della nostra città. Se una persona vuole sapere la storia di un palazzo antico o di e cerca i documenti di quell'epoca. Magari si deve far aiutare da un esperto per decifrare la scrittura e per trovare quella carta che i documenti sono scritti in latino.

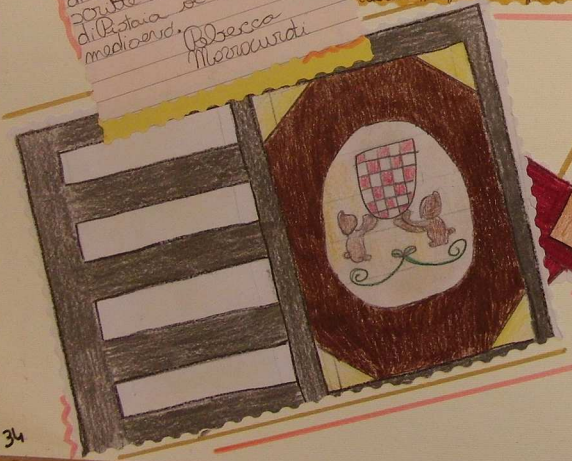
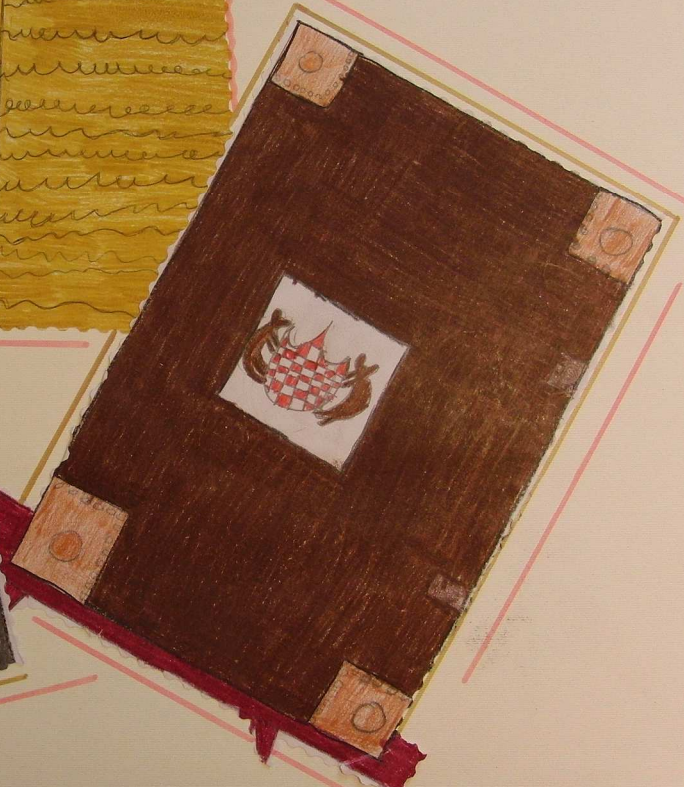
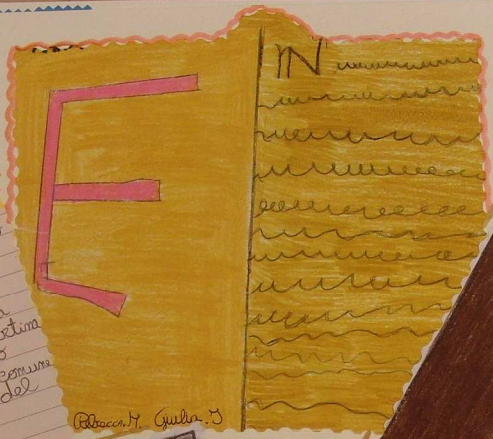
CHIARA CARRETTI

Studiando storia ho sentito parlare delle fonti scritte. Quando sono andata all'Archivio di Stato le ho viste di persona. Sono tutti quei documenti antichi.

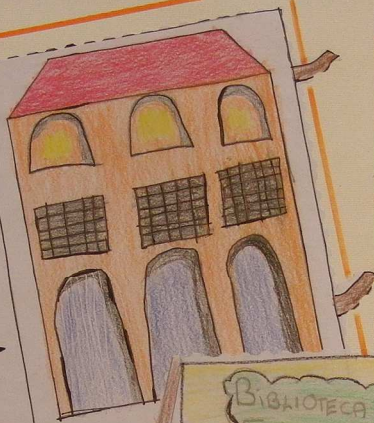
Giulia 1998



DEL Archivio non ci sono solo fogliamano ma anche libri preziosi. Ne abbiamo visto uno con le pagine di carta molto piccole e la calligrafia di mano. Dentro c'erano scritte le leggi del comune di Pistoia. Polacca Medici



A Destra →
Una Veduta
del Nuovo
Ospedale →



In un altro libro del
1700 c'erano disegnate
le porte di quartiere
antichi della città e
le facciate di alcuni bei
palazzi.

Flaminio
Kumma



35

...A caccia di documenti sulla Fortezza

Tra i documenti antichi
conservati qui nell'Archivio ci
sono delle pergamene che parlano
proprio di come quando e perché
è stata costruita la Fortezza
Santa Barbara.

Illessia Scuffi

Questa pergamena che parla della
fondazione della Fortezza è uno dei
documenti che si trovano
nell'Archivio di Stato di
Bologna che sono conservati
gelosamente.

Clara Gudi, cl. 5^aB

...I Fiorentini fecero fare in Bistia
una fortella in cui le mura di pietra
San Pietro, alle spese del comune di
Bistia, e farono guardare alle spese
loro, e perono la città spore tempo
in forte cheto e in gran pace e si era
per la fortella che si fecero fare e
la mura che fecero a circondare la
città le fortelle non sarebbero stati
tanto in pace che il uno non bastava
soltanto l'altro più la città e divenne
più loro...

Traduzione della pergamena sulla
costruzione della Fortezza
Andrea Tassi

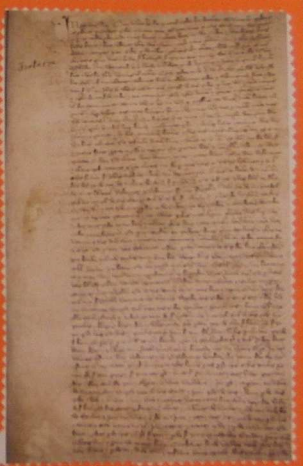


Fig. 1 Documento della
fondazione della Fortezza.
Arch. Libro Consig. cc. 44v, 45r.





La giornata in un vivaio

Nel giorno dopo lavorano il suo bello e i suoi
fatti si producono più o meno in questa
da giornata di un vivaio e molto fotocopie
e si sveglia alle 7.00 per vedere i programmi
di lavoro. Si soliti di iniziare con la prepa-
razione della pianta per la vendita, seguita
dal lavoro e dalla spedizione.
Il mezzo giorno, si fa pausa per
fare a 1 ora dopo di si riprende il lavoro
con una pausa e poi si riprende il lavoro
fino di più spedizioni, si riprende con altri
lavori tra i quali la preparazione delle
piante per la vendita.
Si svolge questa attività di lavoro
perché il primo è l'importanza della pianta
che per essere affilata nel vivaio.

PISTOIA CAPITALE



DEI VIVAI

Per si prepara l'impianto di irrigazione
con dei piccoli tubi di gomma chiama-
ti spagetti, che portano l'acqua.
Immagina come la pianta che cresce nel
tubo e si trova di troppo per crescere la
pianta più bella.
Con questo finisce il processo della prepa-
razione della pianta che è così pronta
per la vendita.
Il vivaio, dopo tanto lavoro finalmente
si termina di essere.

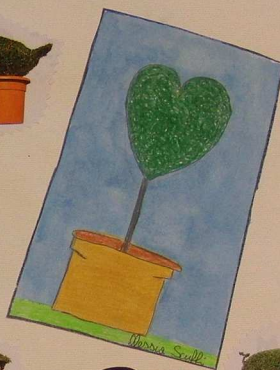
Giorgio Panga

ARTE TOPIARIA

L'arte Topiaria

Consiste nel potare in
maniera artistica le
piante dandogli forme
fantastiche, animali, og-
getti e persone.
Per poter potare si
pratica con grande
maestria quest'arte.

Luciana
Belgini

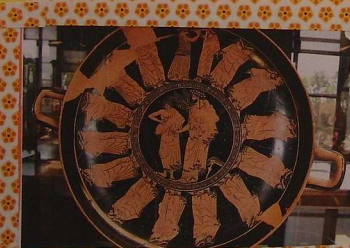




...Adesso si lavora con le mani



Storia della Ceramica



CARI RAGAZZI DOVETE
SAPERE CHE LA CERAMICA
E' IL RISULTATO DEI
QUATTRO ELEMENTI DELLA
NATURA: ACQUA, TERRA, ARIA E
FUOCO. SCONNETTO CHE NON
CI AVETE MAI PENSA TO.

TANASA LORENZO



CERAMICA

47

Il laboratorio di ceramica

Il 10 Marzo, noi bambini della classe 5^a B, da
la scuola Carlo Collodi, siamo andati ad
Aglione, in un laboratorio di ceramica, dove
abbiamo svolto un'attività legata al proget
to "Il spazio sul territorio".

A capo del laboratorio c'era un insegna
nte di storia dell'arte in pensione, il
signor Gianni Meloni, che ci ha guidati nel
corso dell'attività. Prima della parte pratica
ci ha spiegato la lavorazione della cerami
ca sin dai tempi antichi: cose molto intere
ssanti!

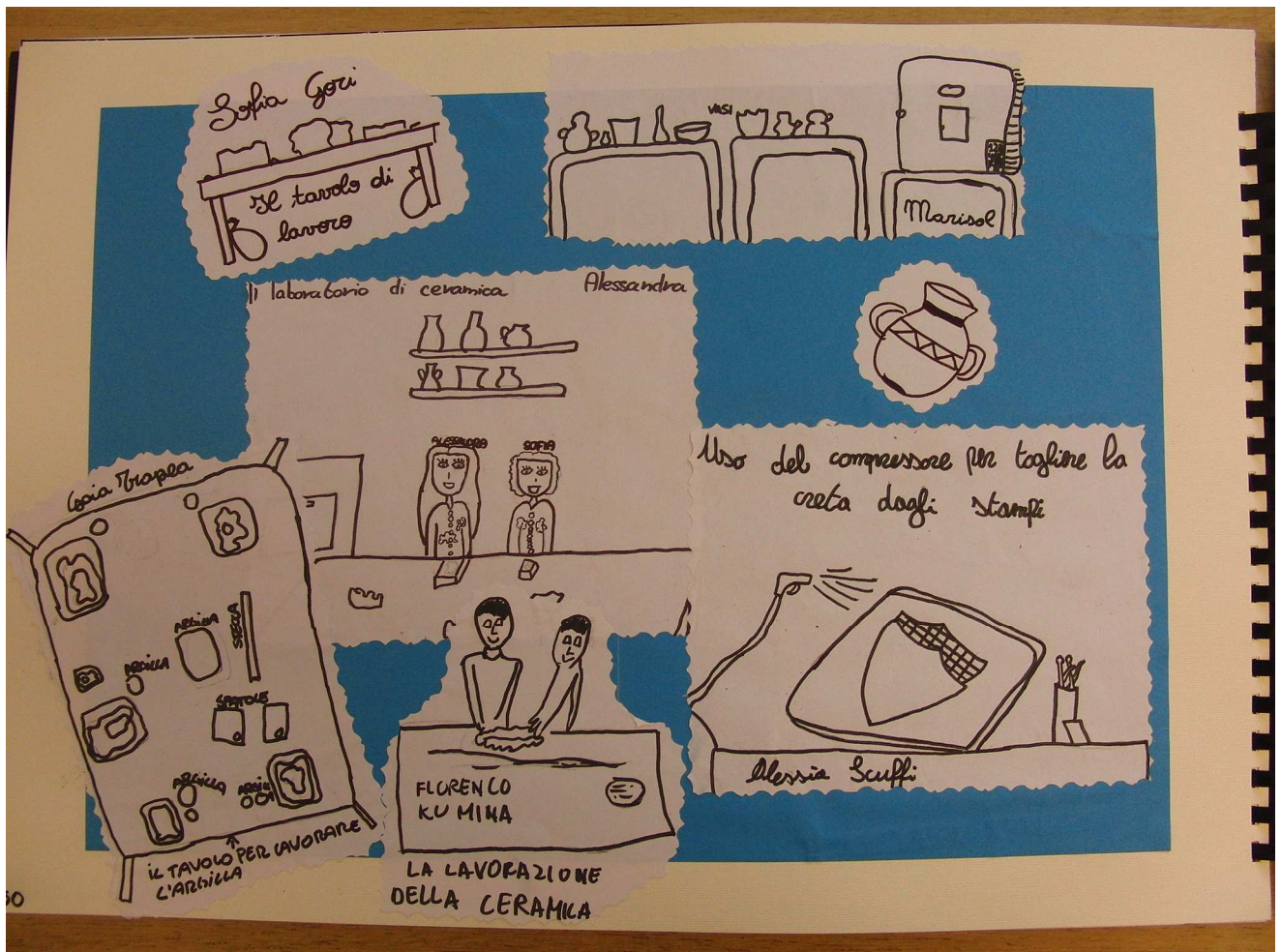
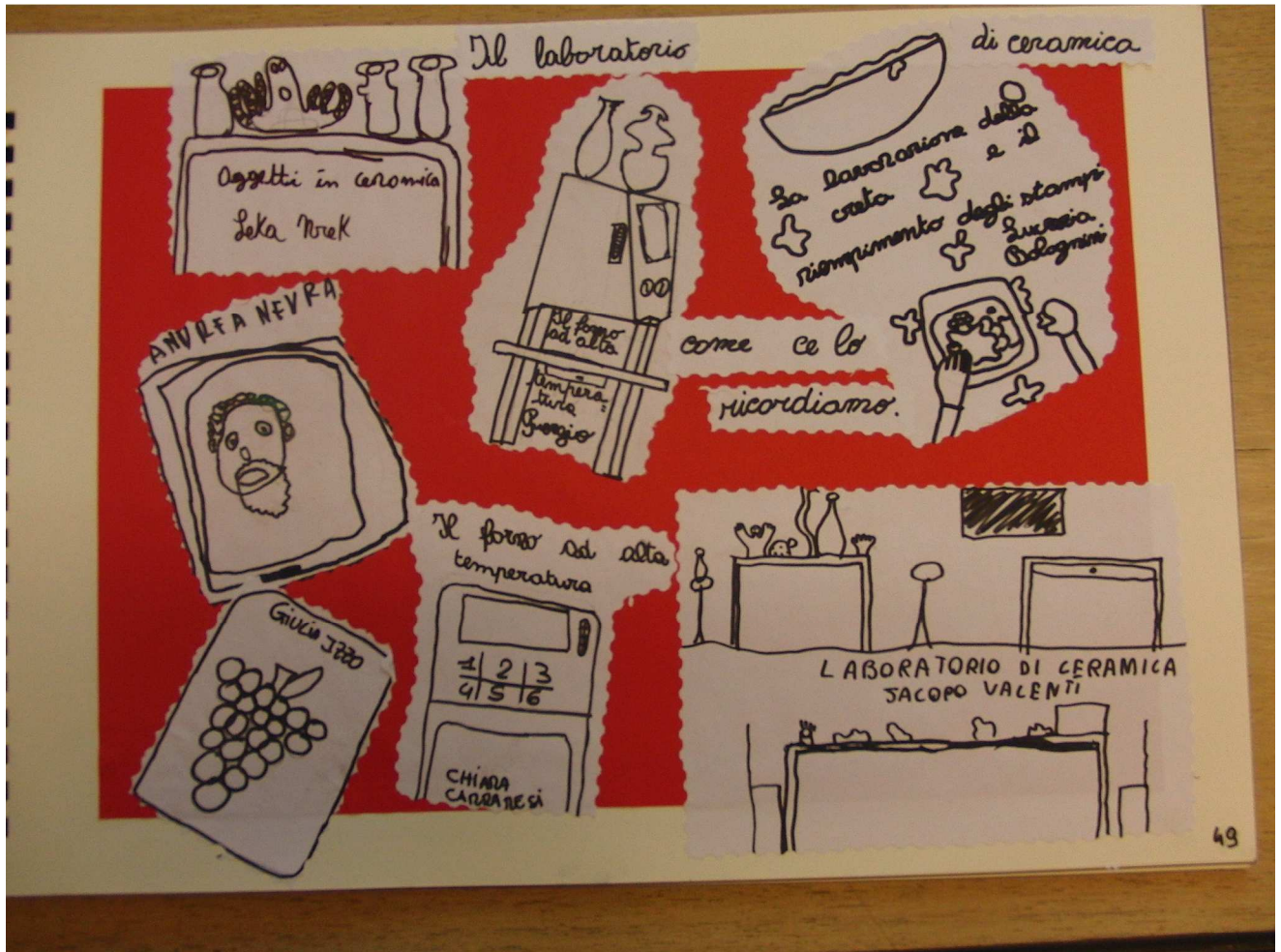
Per il progetto comprendere la lavorazione
dell'argilla per la realizzazione di oggetti
in ceramica. Gianni aveva scaricato ma
chi di gesso, facce e bei disegni che
poi sono stati usati come stampi.

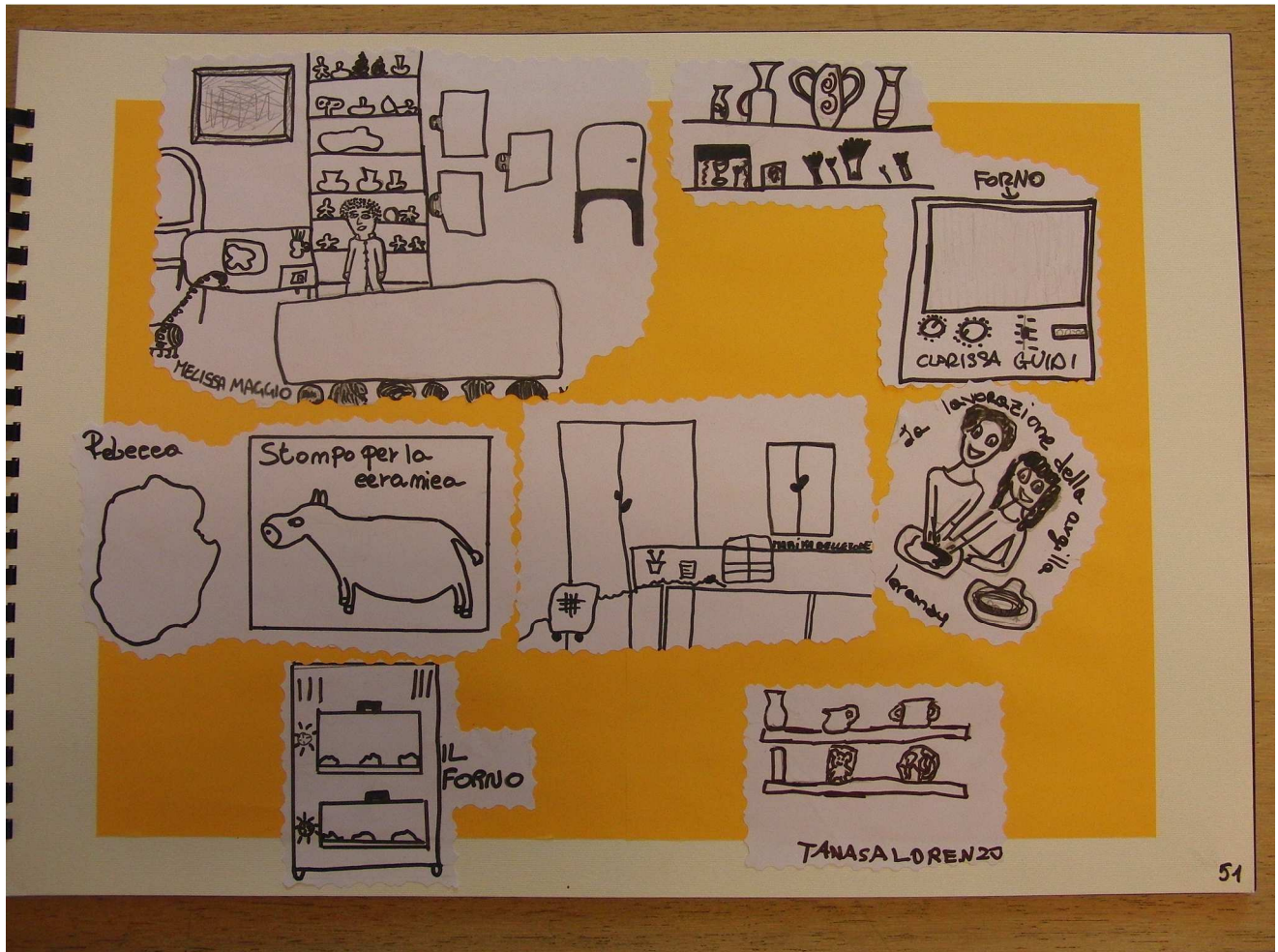
Ma abbiamo iniziato mettendo del fango
nello stampo, poi abbiamo riversato nel
mortar incanalando un po' di argilla
fresca da lavorare bene con le mani e poi
successivamente, con l'aiuto di una compa
ressa gli oggetti sono stati fatti dagli
stampi per essere cotti nel forno ad
altissima temperatura.

Una volta fatti dai blocchi di gesso tutti
i "capolavori", siamo tornati a scuola.

Melissa Maggi







La cosa che mi è piaciuta di più è quando l'insegnante del laboratorio di ceramica ha spiegato da quanto tempo veniva lavorata l'argilla. Ho pensato che sarebbe stato facile e invece quando l'ha toccato era molto duro e quindi mi è sembrato difficile. Mi è piaciuto molto lavorarla!!!
Valentina Di Vito
cl. 5° B

A

M

Se ne parlava più in quelle leggende che si sono trasmesse da tempo in tutto il mondo. Ma soprattutto per una chiesa che prima si chiamava San Giovanni e che poi è diventata la chiesa di Santa Maria della Pace. È stata costruita nel 1600 e ha una cupola che è stata decorata con affreschi. È stata costruita da un artista che si chiama Bernini. È stata costruita a Roma e ha una storia molto interessante. È stata costruita da un artista che si chiama Bernini. È stata costruita a Roma e ha una storia molto interessante.
Luceria Bolognini
cl. 5° B

C

La cosa che mi è piaciuta di più è che ho fatto il progetto di ceramica in laboratorio. Ho fatto un vaso e l'argilla mi è sembrata molto facile da lavorare. Ho fatto un vaso e l'argilla mi è sembrata molto facile da lavorare. Ho fatto un vaso e l'argilla mi è sembrata molto facile da lavorare.
Clarissa Zucchi
cl. 5° B

La cosa che mi ha colpito di più sono stati i materiali grecissimi e all'archivio di Stato.
Rebecca Moravutti
cl. 5° B

A

U

N

Mi hanno colpito le foto di lavorazione della ceramica perché pensavo che lavorare l'argilla fosse facile, invece per niente. È stata comunque molto divertente.
Francesca Pili
cl. 5° B

È stato molto interessante scoprire che i documenti dell'archivio di Stato di Ostia recavano alcuni documenti molto antichi. Il documento era un'antica pergamena e recava la data del 1000. È stato molto interessante scoprire che i documenti dell'archivio di Stato di Ostia recavano alcuni documenti molto antichi. Il documento era un'antica pergamena e recava la data del 1000.
Greta Sofia
cl. 5° B

V



Durante la lezione al laboratorio di ceramica ho scoperto che il "terracotta" è l'ottimo colore di Roma. È composto da cocci di argilla antica che sono stati bruciati in un forno a legna. È un materiale molto resistente e ha una storia molto interessante. È stato molto interessante scoprire che i documenti dell'archivio di Stato di Ostia recavano alcuni documenti molto antichi. Il documento era un'antica pergamena e recava la data del 1000.
Melissa Moggi
cl. 5° B

Da fare del progetto che mi è interessato di più è quando siamo andati al laboratorio di ceramica. Ho fatto un vaso e l'argilla mi è sembrata molto facile da lavorare. Ho fatto un vaso e l'argilla mi è sembrata molto facile da lavorare.
Greta Sofia
cl. 5° B

E

B

La cosa che mi è piaciuta di più è che ho fatto il progetto di ceramica in laboratorio. Ho fatto un vaso e l'argilla mi è sembrata molto facile da lavorare. Ho fatto un vaso e l'argilla mi è sembrata molto facile da lavorare.
Melissa Scuffi
cl. 5° B

O

T

Per me è stato molto interessante scoprire che l'argilla è un materiale molto resistente e ha una storia molto interessante. È stato molto interessante scoprire che i documenti dell'archivio di Stato di Ostia recavano alcuni documenti molto antichi. Il documento era un'antica pergamena e recava la data del 1000.
Bella Morici
cl. 5° B

Mi è piaciuto tanto questo progetto! Soprattutto quando siamo andati al laboratorio di ceramica: modellare la ceramica con i tuoi amici è proprio bello! Era già appassionato alla mia con questo progetto che mi ha fatto conoscere l'argilla. È stato molto interessante scoprire che i documenti dell'archivio di Stato di Ostia recavano alcuni documenti molto antichi. Il documento era un'antica pergamena e recava la data del 1000.
Giulia Ferro
cl. 5° B

Al laboratorio di ceramica la scoperta più interessante che ho fatto è che nella creta ci sono raggi e insetti morti e terra.
Eleonora Cecconi

La cosa che mi è piaciuta di più è stato quando ho modellato l'argilla.
Serendy Soler Cortijo

Quello al laboratorio è stato una grande molto creativo e interessante e questo mi è piaciuto molto perché io sono un'apassionata di cose artistiche.
Maggie Melissa
classe 5B

La scoperta più interessante che ho fatto è stata la storia della Fortezza. Ho visto quelle immagini che si vedono da sotto le rovine: bello!! Proprio bello.
Massimiliano Givray

La cosa che mi ha colpito di più è quando il signor Benzi ci ha spiegato tante cose sulla ceramica che tutti e quando è nato. Il signor Benzi è molto simpatico e molto.
Sara Meli VB

Ho scoperto una cosa stupenda e fantastica: dentro alla fortezza Santa Barbara c'è una piccola cappella e ancora oggi ci sono degli affreschi!
Matteo Milano

Mi è piaciuto molto mentre eravamo al laboratorio di ceramica quando abbiamo fatto gli stampi d'argilla a gruppi di due.
Andrea Merzag

La Fortezza di Santa Barbara è stata fatta da un'artista. La parte più bella è stata andata sui bastioni e anche nel giardino che c'era dentro la fortezza. Ricordo che abbiamo potuto vedere i sotterranei solo dall'alto.
Antonella Tarasci VB

La cosa che mi è piaciuta di più è la piccola sala nella quale si trova la Fortezza Santa Barbara e Bonaventura. Hanno messo coperture in vetro e anche dei bellissimi affreschi.
Giorgio Panico VB

Il giorno io e la mia classe siamo andati alla Fortezza di Santa Barbara per visitare la cosa che a me è piaciuta di più e quando la guida ci ha spiegato la costruzione della fortezza nelle rovine. Ho visto anche la riedificazione sempre più moderna.
CHIARA ORIOZZI

Per me la cosa più importante è della storia della fortezza. Come venivano costruiti i bastioni con le gru di legno. Venivano costruiti se le mura non si vedevano perché pensavano che la fortezza era ancora in costruzione.
Jacopo Valentini

La cosa che mi ha colpito di più è stato che la Fortezza non è stata usata per scopi difensivi ma anche come carcere e prigione. Quando siamo saliti saliti nel punto più alto si vedeva Birtola e Sant'Agostino e tutta la sua bellissima panoramica. Mi ha colpito anche che in un posto del genere ci fosse una piccola chiesa con affreschi. Mi è piaciuto molto vedere la Fortezza e conoscere la sua storia. È stato interessante e divertente.
Florenzo Kuminari

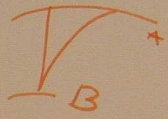
Mi sarebbe piaciuto andare a visitare i sotterranei della Fortezza Santa Barbara e scoprire tutto un labirinto dell'architetto.
Clarissa Guidi, cl. 5B

Melissa Maggio

Chiara Guidi

Alessia Scuffi
Francesco Bilia

Gaia Tropea



Giorgia Pranga

Florence Kumina

Sofia Gori

Mattia Milani

Valentina Di Valsi

Chiara
Lororelli

Giorgia Molteni

Mariela Gjura

Alessandra Corneon

Lucrezia Bolognini

Giulia Toso

Andrea Lika

Lorenzo Tamara

Serandy Dalbo Castillo

Andrea Nevraz

Rebecca Morraurati

Maria Bellone